

FUTURO NELLE ALPI

Newsletter del progetto n. 3

luglio 2005

Straordinario successo del nostro concorso da 150.000 Euro p. 1

► Il concorso "Futuro nelle Alpi", esteso a tutti i paesi dell'arco alpino, ha riscosso grande risonanza. Alla scadenza del 20 luglio, termine ultimo per la consegna, sono oltre 570 i progetti presentati alla CIPRA da privati e organizzazioni provenienti dagli otto stati alpini.

Al via la raccolta dei „saperi alpini“

p. 2

► Uno degli obiettivi principali di "Futuro nelle Alpi" è la raccolta e il collegamento dei saperi sullo sviluppo sostenibile in tutto il territorio alpino. Il 6 e 7 luglio 33 esperte ed esperti da sette paesi alpini si sono incontrati a Coira/CH per lanciare la parte del progetto "alpKnowhow".

STRAORDINARIO SUCCESSO DEL NOSTRO CONCORSO DA 150.000 EURO: 570 PROGETTI ON LINE ALLA PAGINA WWW.CIPRA.ORG/FUTURO

Il concorso "Futuro nelle Alpi", esteso a tutti i paesi dell'arco alpino, ha riscosso grande risonanza. Alla scadenza del 20 luglio, termine ultimo per la consegna, sono oltre 570 i progetti presentati alla CIPRA da privati e organizzazioni provenienti dagli otto stati alpini. A partire da questo momento tutti i contributi sono consultabili on-line alla pagina www.cipra.org/futuro. I sei progetti vincitori verranno informati nella prima metà di settembre e resi noti il 22 settembre.

Il concorso prende in esame le migliori proposte di sviluppo sostenibile nello spazio alpino. Nell'ambito del progetto "Futuro nelle Alpi" la CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, raccoglie e premia in tal modo idee innovative già in corso di attuazione. A finanziare il progetto, e con esso anche il montepremi di 150.000 Euro, è la Fondazione svizzera MAVA per la protezione della natura.

Fra tutti i progetti pervenuti, ben 200 giungono dalla Svizzera e 186 dall'Italia. Grande risonanza si è avuta anche in Austria, con 153 progetti presentati. Altri sono giunti da Francia (82), Germania (57), Slovenia (27), Liechtenstein (15) e Monaco (5). Molti dei contributi riguardano progetti di portata transnazionale.

Sei le categorie in cui si articolava il concorso per progetti di sviluppo sostenibile: "Creazione di valore aggiunto regionale", "Capacità d'azione sociale", "Aree protette", "Mobilità", "Nuove forme di processo decisionale", "Politiche e strumenti". La gran quantità di contributi presentati dimostra che nel territorio alpino i progetti di sviluppo sostenibile sono presenti in abbondanza. Uno dei principali obiettivi di "Futuro nelle Alpi" è il collegamento in rete sia dei progetti che degli attori/trici coinvolti. Per questo motivo tutti i contributi sono pubblicati alla pagina www.cipra.org/futuro, dove si dà spazio anche ai commenti in proposito.

La giuria internazionale, composta da membri della Fondazione MAVA per la protezione della natura, della CIPRA-International e dell'Istituto di ricerca elvetico per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, assegnerà sei premi di 25.000 Euro

Il progetto "Futuro nelle Alpi" viene realizzato dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA ed è finanziato dalla Fondazione MAVA per la protezione della natura. Con questo progetto la CIPRA dà un contributo allo sviluppo sostenibile nello spazio alpino e all'attuazione della Convenzione delle Alpi. Contatto e info: Aurelia Ullrich, ullrich@cipra.org, www.cipra.org/futuro



Zukunft in den Alpen
Avenir dans les Alpes
Futuro nelle Alpi
Prihodnost v Alpah
Future in the Alps



Im Bletscha 22
9494 Schaan
Liechtenstein
Tel. 00423 237 40 30
Fax 00423 237 40 31
cipra@cipra.org
www.cipra.org

ciascuno. E nel far questo terrà conto della sostenibilità del progetto: chi riesce meglio a coniugare interessi ecologici, economici e socio-culturali? Chi ha idee che sono estendibili ad altre regioni e che procurano al tema della sostenibilità maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica?

La premiazione avrà luogo il 22 settembre 2005 nell'ambito del Convegno annuale della CIPRA che si terrà a Briga/CH.

AL VIA LA RACCOLTA DEI "SAPERI ALPINI"

Uno degli obiettivi principali di "Futuro nelle Alpi" è la raccolta e il collegamento dei saperi sullo sviluppo sostenibile in tutto il territorio alpino. Il 6 e 7 luglio 33 esperte ed esperti da sette paesi alpini si sono incontrati a Coira/CH per lanciare la parte del progetto "alpKnowhow".

Al seminario del progetto di Coira hanno partecipato ricercatori di economia e scienze sociali, esperti di mobilità, operatori dell'agricoltura e del turismo, i quali vanno a comporre i sei gruppi internazionali che nei prossimi nove mesi dovranno mettere insieme saperi pratici e conoscenze derivate dalla ricerca circa le sei tematiche del progetto e trovare risposte alle domande da esso poste (vedi riquadro).

Sviluppare una concezione comune del progetto

Il seminario è servito innanzitutto a conoscersi, dal momento che i gruppi sono una variegata composizione di esperti, ma anche rappresentanti delle CIPRA nazionali di Francia, Italia, Slovenia, Austria, Germania, Liechtenstein e Svizzera. Uno degli obiettivi era che i partner sviluppassero una concezione comune del progetto e chiarissero le questioni in sospeso.

Lavoro di squadra per un futuro sostenibile nelle Alpi

Ai sei ambiti tematici lavoreranno gruppi misti composti da tre-cinque esperti nel campo della scienza e della prassi. Questo modo di procedere ha i suoi buoni motivi: per gli scottanti temi dello spazio alpino nascono soluzioni innovative solo se nel know-how riescono a coniugarsi la ricerca e la prassi. Coloro che operano in questi due settori devono poter attuare uno scambio di conoscenze e reinterpretare il sapere così raccolto sulla base del loro rispettivo retroscena esperienziale.

Di qui al prossimo autunno i gruppi continueranno a raccogliere esempi di best-practice e le pubblicazioni più rilevanti sui sei temi in questione per poi procedere alla loro valutazione. Ad aiutarli in questo saranno le rappresentanze nazionali della CIPRA, che si attiveranno anche per procurare i contatti necessari. Sulla base di questo bagaglio di saperi si cercherà infine di rispondere alle domande poste da "Futuro nelle Alpi". Sono richieste anche proposte volte a rendere fruibili le informazioni ottenute e a diffonderle ulteriormente. Questa seconda fase durerà fino alla primavera 2006. Sino ad allora si svolgeranno almeno altri tre seminari.

"Futuro nelle Alpi" vuole trovare risposte a sei domande

1. Come possono essere utilizzate vantaggiosamente le catene di produzione e servizi con un'alta *creazione di valore aggiunto regionale*?
2. Cosa spinge le persone ad abitare nelle Alpi, prescindendo dagli aspetti economici ed ecologici? Come si può rafforzare la *capacità d'azione sociale* dei singoli e delle collettività?

3. A quali condizioni le grandi *aree protette* servono allo sviluppo sostenibile e allo stesso tempo alla protezione della biodiversità naturale?
4. Che connessione sussiste tra la mobilità e lo sviluppo della struttura territoriale? Quali soluzioni si propongono per il *traffico per il tempo libero, turistico e dei pendolari*, in costante e forte aumento?
5. Quali *nuove forme di processo decisionali* offrono prospettive di successo nella negoziazione delle rivendicazioni di utilizzo del territorio e nello stesso tempo tengono conto dello sviluppo sostenibile?
6. Quali effetti hanno *politiche e strumenti* sul futuro sviluppo del territorio? Come possono fornire un maggior contributo allo sviluppo sostenibile? Come possono essere migliorati i processi di valutazione della politica e della ricerca in modo da ridurre il divario tra raccomandazioni e attuazione pratica?